



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Piano Operativo Triennale 2011/2013

Documento approvato dal Comitato Portuale il 28 ottobre 2010

Indice

1	I traffici del porto di Savona Vado	
1.1	L'andamento nel triennio 2008/2010	2
1.2	Le prospettive per il triennio 2011/2013	3
2	Programmazione triennale 2011/2013 dell'Autorità Portuale di Savona	
2.1	Obiettivi	4
2.2.	Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni	8
2.3	Interventi necessari	9
2.4	Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2011/2013	10
	Allegato 1: Schede di progetto	11
	<u>A Programmazione ordinaria</u>	
A1	630 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	12
A2	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	13
A3	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	14
A4	580/581 - Nuovo ponte e piazza del mare	15
A5	Prevenzione incendi capannoni	16
A6	Capannone T3	17
A7	Regimazione acque	18
A8	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	19
A9	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	20
A10	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	21
A11	508 - Terrapieno Sud Vado	22
A12	512 - Riqualficazione aree Priamar	23
A13	Illuminazione pubblica	24
A14	507 - Riqualficazione aree Miramare	25
A15	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	26
A16	Manutenzioni straordinarie immobili	27
A17	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	28
	<u>B Interventi di Piano Regolatore</u>	
B1	636 - Ricollocazione provvisoria accosti petroliferi	29
B2	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	30
B3	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	31
B4	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	32
B5	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	33
B6	Alimentazione piattaforma AT/MT	34
B7	Centro culturale masterplan	35
B8	Nuova viabilità e varchi	36
B9	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	37
B10	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	38
	<u>C Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare</u>	
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	40
	Allegato 2: Schede della Programmazione Triennale 2011/2013	42

1 - I traffici del porto di Savona Vado

1.1 L'andamento nel triennio 2007-2009

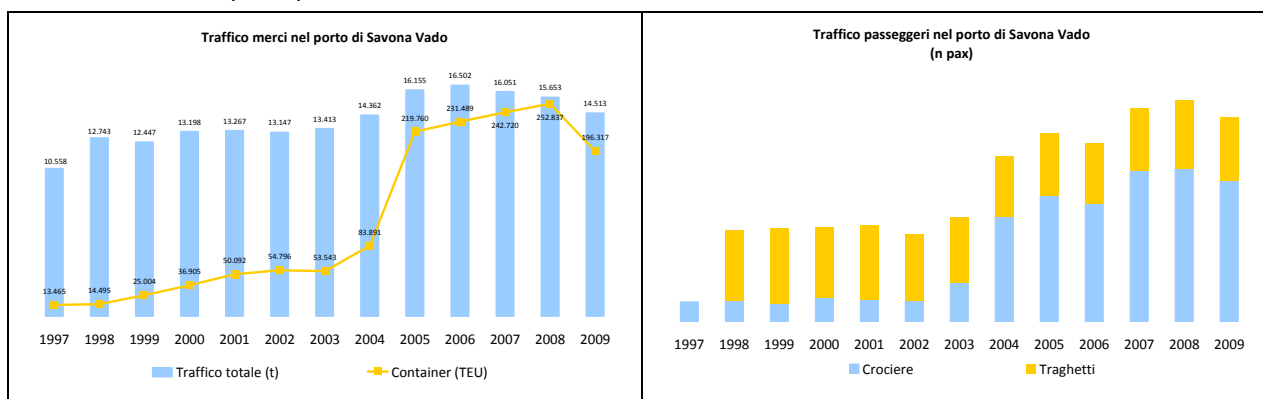
L'attività dei porti mondiali nel triennio trascorso è stata profondamente condizionata dalla crisi economica internazionale, che ha iniziato a far sentire i suoi effetti sul finire del 2008 per esplodere nel corso del 2009.

Nel panorama mediterraneo molti scali hanno fatto segnare una drastica riduzione delle movimentazioni, con passivi tra il 20 e il 30%.

In questo scenario, il porto di Savona Vado nel 2009 è riuscito a contenere il passivo dei traffici al -7% (sia nel settore merci che in quello passeggeri): non sono mancate, infatti, attività in controtendenza, in grado di aumentare i volumi pur nel momento di generale stagnazione dei mercati (frutta, auto, cabotaggio).

Sono invece risultati in forte calo gli approvvigionamenti di materie prime per l'industria: prodotti siderurgici, prodotti forestali e carbone (a causa della contrazione della domanda da parte delle cokerie e dei cementifici), come conseguenza della crisi del comparto economico del Nord Ovest.

Anche i traffici containerizzati hanno subito una forte flessione, chiudendo il 2009 con un passivo di circa 50.000 TEU (-23%).



Le previsioni per il consuntivo 2010

Sulla base dell'andamento tendenziale della prima parte del 2010, si possono stimare i risultati di fine anno, ipotizzando per ciascun settore ragionevoli scenari evolutivi, più o meno favorevoli. Nel complesso, la "forbice" risultante indica un consuntivo tra 14,5 e 15,7 milioni di tonnellate: nel primo caso si verificherebbe un sostanziale pareggio rispetto al consuntivo dello scorso anno, nel secondo si avrebbe una crescita di circa 1,2 milioni di tonnellate (+8%).

Il 2010 si prospetta comunque ancora un anno in chiaroscuro, dove accanto ad alcuni settori ancora condizionati negativamente dal quadro economico generale, altri comparti, grazie a investimenti e politiche commerciali azzeccate, possono incrementare le attività conquistando nuovi traffici.

La ripresa più marcata riguarda i traffici in container, per i quali si prevede una crescita tra il 10 e il 25%, corrispondenti ad un consuntivo tra 220 e 250.000 TEU: in quest'ultimo caso si tornerebbe di fatto sui livelli pre-crisi. Le previsioni per gli altri comparti oscillano tra la stabilità e una moderata crescita, mentre l'unico settore per il quale si prospetta comunque una contrazione è quello delle rinfuse agricole (calo stimato tra 100 e 200mila tonnellate).

Per quanto riguarda il settore passeggeri, il consuntivo fra crociere e traghetti ancora una volta è destinato a superare 1 milione di unità, con una crescita stimata tra l'1 e il 9%.

1.2 Le prospettive per il triennio 2011-2013

Il protrarsi delle incertezze a livello internazionale impedisce di effettuare previsioni accurate circa l'andamento dei traffici su un orizzonte temporale di breve periodo, dunque le stime risultanti hanno un'attendibilità più che mai bassa.

Tuttavia, alcune iniziative messe in atto a livello locale possono contribuire a superare il momento di crisi, preparando il porto a un pronto rilancio quando la congiuntura economica sarà più favorevole.

Tra queste si ricordano gli investimenti del Reefer Terminal per raddoppiare la dotazione di gru di banchina del terminal container e l'acquisizione di nuove linee di traffico nel settore frutta; la notevole vivacità commerciale di Depositi Costieri Savona; la buona ripresa delle movimentazioni per Must e Savona Terminals; i nuovi traffici di sale di But; la conquista di nuovi marchi da parte di Savona Terminal Auto, la previsione di radicare un nuovo impianto nel settore rinfusiero.

A ciò si deve aggiungere, nel comparto delle rinfuse solide industriali, la piena operatività del terminal Alti Fondali, grazie al potenziamento degli impianti in programma e al prossimo completamento della connessione con la funivia.

Per il settore passeggeri si delinea complessivamente una conferma della positiva tendenza di questi anni: se da un lato le previsioni per il comparto traghetti sono sostanzialmente stabili, per le crociere si può ipotizzare un prossimo sviluppo del numero di ospiti del Palacrociera.

Infatti la disponibilità del terzo accosto e la prossima realizzazione della stazione marittima "satellite" da parte di Costa Crociere (con un investimento privato di circa 10 milioni di Euro) consente di incrementare notevolmente la potenzialità del terminal. Visto il prossimo varo di due nuove grandi unità che arricchiranno la flotta Costa, non è azzardato prospettare che il Palacrociera possa raggiungere nel triennio il traguardo del milione di ospiti.

	2008	2009	2010	2010	2011	2012	2013
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>			Ipotesi -	Ipotesi +			
Merci convenzionali	1.221	1.772	1.800	2.000	1.800	1.800	1.800
Merce in container	2.868	2.162	2.400	2.600	2.400	2.700	3.000
Rinfuse agricole	585	695	500	600	600	600	600
Rinfuse solide industriali	3.523	2.582	2.600	2.800	2.500	3.000	3.500
Rinfuse liquide industriali	7.456	7.302	7.200	7.700	7.500	7.500	7.500
Totale	15.653	14.512	14.500	15.700	14.800	15.600	16.400
Container (TEU)	252.837	196.317	220.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	770.801	709.861	740.000	800.000	800.000	900.000	1.000.000
Traghetti	342.574	318.625	300.000	320.000	330.000	330.000	330.000
Totale	1.113.375	1.028.486	1.040.000	1.120.000	1.130.000	1.230.000	1.330.000

Andamento dei traffici e previsioni al 2013

2 - Programmazione triennale 2011/2013 dell'Autorità Portuale di Savona

2.1 Obiettivi

Gli interventi correlati alla realizzazione della piattaforma multipurpose prevista dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure si confermano al centro della programmazione 2011.

La complessità del progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante.

Descrizione sintetica

La piattaforma multipurpose è prevista dal Piano Regolatore del porto di Savona Vado approvato dal Consiglio Regionale il 10 agosto 2005. Essa avrà una superficie di circa 210.000 m² ed ospiterà un terminal contenitori dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio: uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -20,00 m. Tali fondali consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Ai margini della piattaforma troveranno nuova collocazione anche gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali e operativi. Il trasferimento di tali impianti, a carico dell'Autorità Portuale, sarà realizzato secondo un piano d'interventi sincronizzato con le fasi di cantiere della piattaforma, per garantire la continuità di esercizio.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

Iter procedurale

Per la realizzazione della piattaforma, l'Autorità Portuale ha ritenuto opportuno ricorrere allo strumento del project financing, con oneri finanziari a carico anche del privato, ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109, sostituito dall'art. 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture).

L'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori, è stato pubblicato nel novembre 2005.

Il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Savona, nella seduta del 16 febbraio 2007 ha dichiarato di pubblico interesse la proposta formulata dall'ATI Maersk - Grandi Lavori Fincosit - Technital, dando quindi il via ad un secondo bando che poneva tale proposta come base per l'individuazione di eventuali offerte migliorative. Tale fase, sviluppatasi nella prima parte del 2007, si è conclusa con la dichiarazione di diserzione della gara in presenza di un unico candidato carente dei requisiti richiesti.

Pertanto, il 7/06/2007 è stato individuato quale soggetto promotore della procedura di project financing per la progettazione e la realizzazione della nuova Piastra Multifunzionale e per la gestione del terminal contenitori, l'A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital, giungendo alla stipula della relativa Convenzione in data 21/02/2008.

Successivamente è stato perfezionato, e sottoscritto in data 15 settembre 2008, un Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo del Terminal Multipurpose e delle aree limitrofe, definendo le soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e a consentire la riqualificazione del litorale di Vado Ligure da Porto Vado fino alla foce del Torrente Segno.

Il 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ligure ha fatto proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, che esprime giudizio positivo sul progetto, introducendo

alcune prescrizioni finalizzate alla riduzione dei dragaggi (rotazione della piattaforma ed eliminazione degli accosti petroliferi temporanei), al miglioramento del mascheramento dell'opera (riprogettazione della zona di radicamento), alla riduzione dell'inquinamento (sistema di controllo della qualità dell'aria, utilizzo di mezzi elettrici), alla preservazione dell'ambiente marino (monitoraggio naturalistico) e richiedendo altresì una verifica sulla viabilità in sovrappasso.

Successivamente, nel marzo 2010 il Comitato Tecnico Regionale ha formulato giudizio positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto (nel frattempo adeguato per recepire le osservazioni espresse in prima istanza), quindi il 9 aprile 2010 si è perfezionata l'Intesa Stato-Regione, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, con la definitiva approvazione del progetto, che ha consentito di avviare i lavori nell'ottobre 2010.

Aspetti finanziari

Il costo complessivo della piattaforma multipurpose, comprensivo degli impianti, è pari a € 450 milioni, con una quota di cofinanziamento a carico del privato pari a € 150 milioni.

L'importo a carico del soggetto pubblico (300 milioni di Euro) è reperito sulla base dei commi 990 e 991 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevedono:

- c. 991: € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato in data 30/4/2008 l'accordo procedimentale con il Ministero competente);
- c. 990: 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento.

Per la copertura della intera quota pubblica di finanziamento, nel settembre 2008 l'Autorità Portuale ha indetto una gara con procedura ristretta, pubblicando un bando a livello comunitario. Andata deserta la gara, si è proceduto, ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163/2006, all'avvio di una procedura negoziata.

Successivamente è pervenuta un'offerta conforme ai requisiti del bando di gara da parte di un pool di banche guidato da BNL Paribas, cui nel marzo 2010 il Comitato Portuale ha quindi deliberato di affidare il servizio di finanziamento della quota pubblica per la realizzazione del progetto.

Aspetti urbanistici

L'Accordo di Programma prevede a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione delle strutture e dei volumi mirati alla creazione di una nuova area cantieristica, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado

Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Al di là delle prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma multipurpose.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi dello stato attuale dell'area (già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia e quindi, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario a servizio del porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo.

Recentemente è giunta notizia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della ripresa dell'esame, nell'ambito della Legge Obiettivo, di un finanziamento di 15 milioni di Euro per la realizzazione dei nuovi varchi.

Inoltre è in programma il potenziamento della connessione stradale fra il porto e le autostrade e la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, per il quale, a fronte della disponibilità di Autostrade dei Fiori, la Regione Liguria sta avviando la Conferenza dei Servizi.

Sistema logistico

L'Autorità Portuale è impegnata a realizzare un programma d'investimenti mirato allo sviluppo delle attività portuali ma anche retroportuali, con l'obiettivo di costruire un sistema che, integrando porto,logistica e ferrovia, consenta la crescita stabile dell'economia locale.

L'importanza strategica che lo sviluppo portuale riveste per il Nord Ovest è condivisa dalle Amministrazioni territoriali presenti al "tavolo di lavoro" della Fondazione SLALA. Il Masterplan della Logistica del Nord Ovest elaborato da SLALA, nel caso savonese, punta sull'utilizzo in chiave logistica delle aree disponibili nell'immediato retroporto (Vado e Quiliano) e in Valbormida, per offrire alle merci in transito tutti i servizi necessari.

Autorità Portuale e VIO hanno individuato l'opportunità di insediare sulle aree ex ENI di Quiliano una piattaforma della superficie complessiva di circa 40.000 m2 per attività di logistica e distribuzione, legate alla presenza e al consolidamento di GF Group e di Nordiconad.

La nuova piattaforma sarà realizzata da VIO, con investimenti previsti per 30 milioni di Euro, e sarà consegnata nell'estate 2011; il centro di distribuzione rifornirà di prodotti alimentari e generi vari i 130 punti vendita della rete Nordiconad e darà occupazione ad oltre 200 persone, più l'indotto.

Questo nuovo polo logistico da un lato rappresenta un elemento complementare alle attività portuali del comparto alimentare, dall'altro costituisce un centro di attrazione per nuove attività (in prospettiva, anche per i clienti della piattaforma multipurpose di Vado).

In Valbormida si prevede un percorso in più fasi, a cominciare dalla razionalizzazione della filiera del carbone con la riqualificazione dei parchi di Bragno; quindi il riutilizzo delle aree industriali così recuperate per l'insediamento di nuove attività di prima trasformazione; infine la realizzazione di una nuova struttura logistica su aree interconnesse alla rete ferroviaria e autostradale, sulla direttrice ferroviaria da S. Giuseppe di Cairo verso Alessandria.

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare il servizio di trasporto intermodale fra il porto e i mercati interni, APSV ritiene fondamentale stringere sinergie con i centri logistici dell'hinterland.

In quest'ottica, nel 2010 sono stati siglati protocolli d'intesa con l'Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo logistico di Mortara, finalizzati a favorire il rapido trasferimento su ferro delle merci dalle banchine alle aree retroportuali, da cui poi raggiungere le destinazioni finali.

Sistema ferroviario

L'Autorità Portuale considera il trasporto ferroviario un indispensabile strumento di sviluppo in relazione alle prospettive di crescita dei traffici a Savona e Vado Ligure (anche alla luce delle indicazioni di Maersk che intende movimentare su ferro il 40% dei propri volumi).

In quest'ottica è ormai consolidata l'idea di costituire un sistema che consenta l'inoltro delle merci verso le aree di retroporto sfruttando il trasporto ferroviario a corto raggio, sia per liberare spazi utili per l'arrivo di nuove merci, sia per ottimizzare l'impiego del materiale rotabile, portando i costi ferroviari verso livelli di competitività.

La disponibilità di un sistema di trasporto ferroviario efficiente, oltre a consentire un rapido inoltro di grandi volumi di merce, rappresenta una chiave decisiva per alleggerire la pressione sulla rete di trasporto stradale.

Queste tematiche trovano riscontro anche nella bozza del disegno di legge per la riforma della legislazione in materia portuale, che include uno specifico articolo sui "sistemi logistico portuali", nel quale si prevede che le Autorità Portuali possano promuovere il navettamento ferroviario tra porti e retroporti.

Nel caso di Savona Vado, l'Autorità Portuale ha sostenuto la costituzione della società Fer.Net, partecipata dagli operatori logistici e portuali (la compagine del VIO -Autostrada dei Fiori e Gruppo Orsero- con il 50%, il Gruppo Gavio e il Rivalta Terminal Europa con il 10% ciascuno), finalizzata a commercializzare il servizio ferroviario di manovra portuale e di navettamento verso le aree di retroporto utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Autorità Portuale e dotandosi di carri e altri strumenti necessari.

A agosto 2010, Trenitalia Cargo, Autorità portuale di Savona e Fer.Net hanno quindi definito un accordo operativo che attribuisce al sistema Autorità portuale-Serfer-Fer.Net il servizio di manovra portuale e navettamento ai retroporti, e a Trenitalia Cargo e altri operatori il servizio sulle percorrenze medio-lunghe.

2.2 Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni

Opere di Piano regolatore Portuale

POT 2009/2011

600 - Costruzione della piattaforma multipurpose

636 - Ricollocazione accosti petroliferi

POT 2008/2010

Progettazioni opere complementari piattaforma di Vado

Adeguata la progettazione definitiva alle prescrizioni della VIA regionale, i lavori sono stati avviati nell'ottobre 2010.

POT 2010/2012

401/1C – Nuova viabilità del porto di Savona – Ampliamento del terrapieno ex Italsider - Asfaltature
Terminate le progettazioni ed avviata la gara di un primo stralcio.

556 – Eliminazione rischio idraulico rio Pilalunga

Terminata la progettazione definitiva. Si prevede di avviare la gara entro il corrente anno.

POT 2008/2010

591 - Protezione litorale Letimbro - Zinola

I lavori sono in corso

630 - Nuova sede Autorità Portuale

Concluso il progetto definitivo.

POT 2005/2007

Nuova viabilità del porto di Savona 401 - Lotto 2: Ampliamento Terrapieno ex Italsider

Completati i lavori di realizzazione delle opere a mare, con l'odierna programmazione si prevedono le risorse per l'asfaltatura del piazzale.

POT 2004/2006

Nuova viabilità del porto di Savona 528 - Lotto 1: viabilità extraportuale (galleria)

I lavori sono stati ultimati.

573 - Rifacimento recinzioni doganali

I lavori sono stati ultimati.

Progettazioni PRUSST

Nell'ambito degli interventi previsti dal PRUSST, sono state condotte le progettazioni relative alla Nuova stazione marittima (2001) ed alla nuova viabilità del bacino di Savona (2002), mentre saranno avviate quelle riguardanti la riqualificazione delle aree di Miramare e del Priamar.

POT 2003/2005

646 - Potenziamento degli impianti per le rinfuse

Concluso il progetto preliminare. Affidati con procedura di appalto concorso i lavori di implementazione del terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura di una gru elettrica a braccio girevole.

2.3 Interventi necessari

Nell'ottica di raggiungere gli obiettivi evidenziati nel paragrafo 2.1, la programmazione 2011 mantiene due linee di azione principali: da un lato sviluppare le infrastrutture portuali attraverso l'attuazione della progettualità del nuovo Piano Regolatore, trovando le soluzioni idonee a garantire la compatibilità tra le attività portuali esistenti e quelle previste, dall'altro tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

A. Sviluppo delle infrastrutture portuali

L'attuazione delle iniziative previste dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure resta al centro della programmazione, che prevede le risorse sia per la realizzazione delle infrastrutture a contorno della piattaforma multipurpose (nuova diga), che per la riorganizzazione degli accosti e degli impianti delle esistenti attività rinfusiere. Inoltre si prevedono le risorse per completare l'ammodernamento dei depositi sulle aree ex Italsider (capannone T3).

B. Miglioramento dell'integrazione con le reti di trasporto

Gli interventi previsti riguardano il completamento della nuova viabilità del porto di Savona (realizzazione del terzo lotto –sopraelevata-) e la realizzazione del nuovo sistema viario del porto di Vado (costruzione della viabilità di connessione della piattaforma multipurpose, potenziamento della connessione porto-autostrade e realizzazione del nuovo casello dedicato).

Per quanto riguarda il settore ferroviario, sono previsti gli impegni necessari per completare il nuovo terminal ferroviario del porto di Vado Ligure e per sistemare il raccordo ferroviario del porto di Savona attraverso i giardini pubblici del Prolungamento.

C. Tutela ambientale e riassetto urbanistico

Nella programmazione 2011 trovano spazio diversi interventi di riqualificazione urbana e risanamento del litorale che si sviluppa fra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure, anche in ottemperanza ai protocolli d'intesa fra Comune di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale per l'attuazione dei "Progetti Integrati Urbani" per la riqualificazione dei fronti d'acqua di Savona e Vado.

A Ponente si prevede la realizzazione di un primo stralcio degli interventi di riqualificazione sulla porzione terminale del Terrapieno Sud, per costituire un'area di filtro tra le spiagge di Bergeggi e l'area portuale, e l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale ricompresi nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Tra questi la realizzazione di nuove abitazioni per il trasferimento dei residenti nell'area "Gheia", la realizzazione del centro culturale di Vado previsto dal Masterplan e gli interventi per il riordino del litorale da Porto Vado fino a Zinola nel Comune di Savona, con la realizzazione di un'unica passeggiata.

A Levante è in programma il riassetto delle aree circostanti la fortezza del Priamar, con la realizzazione di un nuovo affaccio al mare, la riqualificazione della spiaggia e dei giardini del Prolungamento, nonché la realizzazione di un nuovo ponte pedonale sulla Vecchia Darsena e la costruzione di una nuova sede per l'Autorità Portuale, oltre al riassetto delle aree di Miramare, dopo che nel 2010 è stata dismessa l'attività terminalistica.

Si prevede inoltre di risistemare l'alveo del rio Solcasso, per limitare l'erosione del litorale.

2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2011/2013

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
A1	630 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	-	1.796	-	-	1.796
A2	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	-	1.000	-	-	1.000
A3	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	1.000	-	-	1.000
A4	580/581 - Nuovo ponte e piazza del mare	1.000	400	-	-	400
A5	Prevenzione incendi capannoni	-	-	1.000	-	1.000
A6	Capannone T3	-	-	5.000	-	5.000
A7	Regimazione acque	-	-	500	-	500
A8	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	-	550	-	-	550
A9	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	-	330
A10	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	-	220
A11	508 - Terrapieno Sud Vado	-	-	10.000	-	10.000
A12	512 - Riqualficazione aree Priamar	-	-	7.000	1.000	8.000
A13	Illuminazione pubblica	-	1.000	-	-	1.000
A14	507 - Riqualficazione aree Miramare	-	-	-	7.000	7.000
A15	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	6.200	-	6.200
A16	Manutenzioni straordinarie immobili	911	1.200	800	600	2.600
A17	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	654	200	200	200	600
	Parziale	2.565	7.696	30.700	8.800	47.196

B	Interventi di Piano Regolatore	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
B1	636 - Ricollocazione provvisoria accosti petroliferi	5.500	2.585	-	-	2.585
B2	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365	-	-	2.365
B3	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	2.000	2.000	2.000	6.000
B4	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	500	23.500	-	-	23.500
B5	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100	-	78.900	-	78.900
B6	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	-	4.500	-	4.500
B7	Centro culturale masterplan	-	-	1.500	1.500	3.000
B8	Nuova viabilità e varchi	-	-	5.000	15.000	20.000
B9	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	-	500	-	16.000	16.500
B10	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	-	900	400	300	1.600
	Parziale	7.100	31.850	92.300	34.800	158.950

C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	-	-	16.000	16.000
	Parziale	-	-	-	16.000	16.000
	TOTALE GENERALE	9.665	39.546	123.000	59.600	222.146

Allegato 1

Schede di progetto

Nelle pagine seguenti, relativamente ai lavori programmati per il triennio 2011/2013, sono riportate le schede preliminari degli interventi.

Per i lavori programmati nel 2011, le schede contengono gli elementi formativi per il loro sviluppo nel Documento Preliminare di Progettazione (DPP) i corrispondenti progetti sono approvati almeno a livello preliminare, ovvero, se di importo inferiore ad 1 milione di euro, a livello di studio di fattibilità .

Le schede degli interventi programmati nel 2011/2012 contengono invece le sole indicazioni generali del progetto. I costi relativi sono determinati con criterio valutativo di massima.

Scheda preliminare di progetto

A1 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento) (Anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e APSV il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Da tempo l'Autorità Portuale ha l'esigenza di individuare una sede più idonea alle proprie attività, con spazi adeguati ad ospitare la segreteria tecnico-operativa, anche in considerazione dell'incremento di personale impiegatizio avvenuto negli anni recenti, a seguito del cambiamento delle funzioni svolte dall'Ente e dell'ampliamento della pianta organica.

La soluzione individuata prevede la costruzione di un nuovo edificio da adibire a sede dell'Autorità Portuale all'interno degli spazi portuali. La nuova palazzina verrà localizzata alle porte del porto come trait d'union tra la realtà portuale internazionale e l'area urbana. La nuova palazzina uffici verrà realizzata demolendo parte di un vetusto capannone ex italsider, denominato T3 e sarà inserita a margine della nuova viabilità di accesso al Porto e servita da idonei spazi di parcheggio.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

La nuova costruzione si svilupperà su sei piani occupando un sedime di 1.750 mq per un volume complessivo di 20.100 mc. Gli spazi saranno sommariamente così suddivisi:

Uffici: 1.500 mq	Sale riunioni e incontri: 500 mq	Locali di servizio: 350 mq
Locali per impianti: 950 mq	Spazi aperti: 1250 mq	

Impatto ambientale

L'ambito del progetto è costituito da un'area industriale dismessa, oggi in condizioni di degrado, di cui l'intervento definisce la riqualificazione, con un evidente miglioramento dell'impatto visivo e dello skyline della zona. L'intervento non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione. Lo stabile verrà inoltre dotato di pannelli solari fotovoltaici.

Vincoli di legge

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali sono state acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77.

Progettazione dell'intervento

La progettazione è redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale con ricorso a supporto specialistico esterno per le parti impiantistiche e per gli aspetti architettonici progettuali ed esecutivi.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	Conclusa ed approvata	3 trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
3 trim 2011– proc. ristretta	2 trim 2011	30 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 7.900 migliaia di Euro (di cui 6.104 su precedenti programmazioni)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A2 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" (Anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Oggi il litorale prospiciente l'abitato di Zinola è caratterizzato da un forte degrado, per la presenza di costruzioni ad uso privato senza criterio di ordine formale, in fatto di localizzazione e di estetica, nonché per la presenza di un'attività di alaggio barche che spesso interferisce con l'area a balneazione pubblica. Primo obiettivo del progetto è quello di riordinare e mettere in sicurezza l'area del litorale pubblico di Zinola, eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile, grazie alla rifioritura e la risagomatura dell'antistante scogliera. Inoltre sarà realizzato un collegamento fra la passeggiata pubblica di Vado Ligure e l'abitato di Zinola, riqualificando una zona divenuta periferica.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: demolizione di fabbricati fatiscenti su area demaniale, bonifica dell'area, vagliatura e risagomatura dell'arenile, predisposizione ad alaggio dell'arenile lato ovest, con ripristino della rampa di discesa imbarcazioni, nuovo profilo della linea costiera con rifioritura della scogliera e riempimento a tergo. Il Progetto interessa la fascia costiera compresa tra la foce del torrente Quiliano a ponente e il radicamento dell'esistente scogliera sull'arenile di via Nizza a levante, per uno sviluppo costiero complessivo di ml 300 ed un'area interessata di mq 18.500.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradate, sotto il profilo della sicurezza (costituendo un'area di alaggio dedicata) e sotto quello estetico (eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile) ed amplierà la superficie destinata all'utilizzo pubblico. L'intervento non presenta criticità ambientali se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico di APSV, con ricorso a supporto specialistico esterno per lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2011 – proc. ristretta	3 trim 2011	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A3 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel (anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto, rientrando in una serie di interventi sul tratto costiero di levante di Vado Ligure, è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile sita tra la zona di cantiere Incorvaia e i bagni Karibù. Attualmente dei muri di banchina della darsena esistente è caratterizzata da un alto grado di erosione, causati dalla presenza del pennello Enel e dalla foce del rio Solcasso.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: la realizzazione di un nuovo tracciato dell'alveo del rio Solcasso, interamente coperto da paiolato amovibile, la nuova profilatura della scogliera esistente, la risistemazione dell'area e l'installazione a ponente dei bagni Karibù di un nuovo geotubo per la difesa dell'arenile. Il Progetto interessa uno sviluppo costiero complessivo di ml 200 ed un'area di mq 2000.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradata per l'erosione e per la presenza di fabbricati obsoleti e fatiscenti. L'intervento ha il fine di riordinare l'area anche sotto il profilo della sicurezza e non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. E' previsto il ricorso a supporto specialistico esterno per quanto concerne lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2trim 2011 – proc. ristretta	3 trim 2011	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A4 - Nuovo Ponte per l'accesso al quartiere della Vecchia Darsena (Anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e APSV il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

L'incremento del peso insediativo del Quartiere del Molo conseguente la realizzazione delle nuove opere urbane del Masterplan Bofill, rende necessario il miglioramento dell'attraversamento dello specchio acqueo della Vecchia Darsena, in quanto il ponte esistente ad apertura verticale presenta problemi di funzionalità e accessibilità. Il progetto prevede dunque la sostituzione del ponte esistente con un nuovo ponte a raso ad apertura orizzontale, che consentirà il miglioramento dell'accessibilità al quartiere ed il superamento delle attuali barriere architettoniche.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione. Il ponte a raso costituisce una barriera al movimento di tutte le barche all'interno del porto turistico della Vecchia Darsena. Sarà pertanto necessario stabilire una procedura di apertura compatibile con le esigenze dei diportisti, in accordo con l'Autorità Marittima anche in relazione ad eventuali situazioni di emergenza.

Vincoli di legge

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico. Le autorizzazioni urbanistica, paesistica e ambientale saranno ottenute con procedura di intesa Stato – regione ex art. 81 DPR 616/77.

Progettazione

Stante il carattere specialistico dell'intervento lo studio di fattibilità e la progettazione definitiva è affidata a professionista esterno.

Ponti di questo genere sono già esistenti e funzionanti in altre realtà.

Il progetto è sviluppato sulla base delle esperienze già acquisite, con l'obiettivo di perfezionarne la struttura ed i meccanismi di movimento con comando remoto, adottando anche i necessari sistemi di interblocco e controllo ai fini della sicurezza e con particolare attenzione agli aspetti di durabilità e manutentivi.

La progettazione esecutiva sarà invece eseguita dalla società costruttrice cui sarà affidato l'appalto.

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
concluso	conclusa	1° trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1° trim 2011 – appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	2° trim 2011	6 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento.

La Direzione Lavori sarà internamente al settore competente.

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.400 migliaia di Euro

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A5 - Interventi di prevenzione incendi nei capannoni adibiti a deposito merce (Anno 2012)

Obiettivi generali

Dotare il porto di aree coperte per il deposito di più varia tipologia merceologica.

Funzioni dell'intervento

Adeguare i presidi antincendio dei capannoni di deposito merce, per quanto di competenza di APSV. L'adeguamento dei presidi e l'adozione di accorgimenti di compartimentazione, evacuazione fumi o altro da definire caso per caso con i Vigili del Fuoco, consentirà di adeguare od aumentare il livello di rischio ammesso e per il quale conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi, al fine di essere autorizzati a più estese attività di deposito rientranti nella normativa di prevenzione.

L'attività di competenza dei concessionari, dovrà essere supportata da Autorità Portuale nell'ambito di opportuni accordi previa disamina delle varie convenzioni.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano impatti ambientali.

Vincoli di legge

Trattandosi di interventi impiantistici o comunque interni, non sussistono vincoli di legge.

Sarà necessario acquisire l'esame progetto positivo da parte dei Vigili del Fuoco, in relazione al quale il gestore potrà ottenere il CPI per l'attività da svolgere.

Progettazione

La progettazione, per quanto di competenza dell'Autorità Portuale, sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico, con supporto di professionista esterno abilitato per gli aspetti della prevenzione incendi. Gli interventi sono da individuare.

E' prevista una progettazione preliminare da confrontare con i VVFF e la progettazione definitiva su cui acquisire l'esame progetto. La progettazione esecutiva, stante il carattere prevalentemente impiantistico degli interventi, sarà affidata alla stessa società vincitrice dell'appalto.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
2° trim 2011	2° trim 2010	3° trim 2011

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2011– appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	1 trim 2012	9 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A6 -Trasformazione del capannone T3 nelle aree ex Italsider (anno 2012)

Obiettivi generali

Completare l'ammodernamento dei depositi merce al coperto.

Funzioni dell'intervento

L'intervento è mirato a mantenere la funzionalità dell'attuale capannone T3, che presenta notevoli problematiche di tenuta alla pioggia.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T3 è diviso funzionalmente in due parti.

La prima destinata allo stoccaggio dei fertilizzanti, con presenza all'interno di impianti di sollevamento e trasporto a tutta altezza che condizionano fortemente le possibilità di intervento radicali. Su tale porzione sono già stanziati manufatti straordinari per migliorare l'impermeabilizzazione della copertura, di per sé complessa e di difficile sigillatura per la sua forma a shed, sostituire parte della lattoneria e potenziare i pluviali e le linee di scarico.

La seconda parte non è invece condizionata da impiantistica interna e la migliore soluzione costi/benefici è quella di procedere alla sua demolizione/ricostruzione.

Vincoli

Il capannone è datato più di cinquant'anni e per tanto deve essere affrontata la procedura di verifica dell'interesse archeologico.

Contatti con la soprintendenza hanno indicato la possibilità di mantenere una porzione (quella più antica), mentre parrebbe attuabile la demolizione/ricostruzione della restante parte.

Caratteristiche gestionali

Per le autorizzazioni si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e s.m., nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

Si prevede lo sviluppo del progetto nelle fasi preliminare, definitiva ed esecutiva.

Sul progetto definitivo saranno acquisite le necessarie autorizzazioni ed il parere tecnico del CTA.

L'avvio della progettazione è previsto a fine 2011 da parte dell'Ufficio Tecnico.

E' previsto il ricorso a risorse esterne per i rilievi, le caratterizzazioni geotecniche e le componenti impiantistiche.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 5.000 migliaia di euro per demolire/ricostruire un sedime di circa 8.000 mq con tipologia costruttiva in c.a precompresso e per ristrutturare la restante porzione da mantenere che costituisce un sedime di circa 2000mq.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A7 - Regimazione delle acque meteoriche di dilavamento nelle aree portuali (anno 2012)

Obiettivi generali

Otterperare alle prescrizioni del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 concernente la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne in attuazione dell'art. 9 c. 1 della legge regionale 28 ottobre 2008 n. 39.

Funzioni dell'intervento

La funzione dell'intervento è quella di regimare le acque meteoriche nelle aree portuali.

La problematica riguarda eminentemente le aree destinate a stoccaggio delle merci alla rinfusa, ove la normativa prescrive che le acque di prima pioggia siano raccolte e trattate prima della loro immissione nel corpo ricettore.

Descrizione dell'intervento

Devono essere approntati i piani di prevenzione e gestione sia per le aree pubbliche, di competenza dell'Autorità Portuale, sia per le aree in concessione, di competenza dei privati, ma per i quali l'Autorità provvederà ad un'azione di razionalizzazione e coordinamento.

A valle dell'approvazione dei piani potranno essere approntati i progetti di intervento che, oltre l'installazione degli impianti, dovranno necessariamente prevedere la modifica delle pendenze superficiali di piazzali e banchine al fine di evitare lo sversamento diretto a mare degli eluati e di frazionare le superfici di invaso per rispettiva competenza e responsabilità.

Caratteristiche gestionali

I piani/programmi devono essere sottoposti ad approvazione provinciale/regionale, nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni.

Per i progetti non si ravvisa la necessità di ulteriori procedure autorizzative.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico.

Sarà necessario il ricorso a professionalità esterne per i test di rilascio e la scelta degli impianti di trattamento.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 500 migliaia di euro per gli interventi di pertinenza dell'Autorità Portuale nelle aree pubbliche.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A8 - Sistemazione aree demaniali porto Vado (Anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione delle due spiagge pubbliche situate a Porto Vado, comprese tra il pontile Fornicoke-TRI e le banchine Forship, mediante la demolizione dei fabbricati situati in area demaniale, la risagomatura e il ripascimento degli arenili a favore della successiva realizzazione di una passeggiata pubblica di collegamento tra il centro di Vado e la zona del terminal traghetti che sarà ad opera dell'amministrazione di Vado.

Per quanto riguarda la demolizione degli edifici demaniali, l'intervento è già stato pattuito con Accordo di Programma sottoscritto tra le Amministrazioni Locali e l'Autorità Portuale di Savona – Vado e autorizzato con Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77, con contestualmente all'approvazione dei lavori di realizzazione della Piattaforma multipurpose.

I volumi demoliti dal presente progetto, pertanto, verranno compensati con la realizzazione della stessa piattaforma.

La risagomatura dell'arenile contiguo al pontile Fornicoke-TRI, potrà essere effettuata a seguito del rifiorimento della sponda sud del rio Sant Elena, opera trattata in parte anche dal progetto 643 "Attraversamento in sovrappasso della SS. N. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali", che prevede il rifacimento dello sbocco a mare dello stesso nella nuova configurazione morfologica a seguito della realizzazione della piattaforma multipurpose.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 550 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A9 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

In previsione di un incremento del traffico su rotaia da e per il porto di Savona, il progetto mira al miglioramento della sicurezza del raccordo ferroviario portuale che attraversa i giardini pubblici di Corso Dante Alighieri, zona conosciuta come "Prolungamento".

L'intervento prevede: la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e carrabile del binario portuale, mediante l'installazione di 4 passaggi a livello e 2 cancelli automatizzati comandati da una cabina situata all'interno del Porto (attualmente l'operazione viene fatta manualmente da personale della manovra ferroviaria); per l'attesa durante il passaggio dei carri ferroviari, l'installazione di pensiline in ghisa accoppiate con panchine in marmo simili a quelle esistenti; il rifacimento del passaggio pedonale con una pavimentazione in porfido; la messa in opera di nuovi punti luce; la realizzazione di un'area ecologica per la sistemazione dei contenitori porta rifiuti/campagne etc.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti.

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario e poiché è situato in parco urbano è soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di Fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 330 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A10 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi" (anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'arenile pubblico più importante della città di Savona, che costituisce l'affaccio al mare dei giardini ottocenteschi del "Prolungamento" e della fortezza del Priamar.

Attualmente l'accesso alla spiaggia (non possibile per i disabili) avviene tramite una rampa gradonata in cemento armato ed una pericolosa scala.

L'intervento a progetto prevede la demolizione dei sopraddetti passaggi e il ripristino della muraglia. Verrà realizzata in luogo della gradonata una nuova rampa per disabili, ed in posizione baricentrica rispetto all'arenile, una nuova scala.

I due nuovi accessi verranno realizzati in c.a. e rivestiti in mattonelle tipo cotto, a riprendere la muratura esistente.

Sono previsti due blocchi servizi (uno per disabili) con docce, wc e spogliatoi, collegati alla rete fognaria pubblica tramite l'installazione di una stazione di sollevamento.

Lungo il muro di sostegno del piazzale, ad arrivare fino al confine con le aree portuali, verrà realizzato un camminamento dotato di vano per il passaggio di cavidotti per la predisposizione all'allaccio alle reti luce, acqua e fogna della zona più a est dell'arenile.

Per il miglioramento della sicurezza e per una valorizzazione dell'arenile è prevista l'installazione di 3 nuovi corpi illuminanti.

Infine presso il chiosco/bar esistente verrà allestito un punto di conferimento rifiuti per la raccolta differenziata.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2011	1 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 220 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A11 - Terrapieno Sud di Vado Ligure/Bergeggi (Anno 2012)

Obiettivi generali

Le aree del porto di Vado/Bergeggi sono confinanti con le aree turistico/balneari e dunque esiste una situazione di conflitto: il Piano Regolatore Portuale – Ambito Costa Bergeggi, prevede allo scopo la l'attuazione di interventi di separazione tra le aree portuali e la zona balneare.

Funzioni dell'intervento

Preso atto che il percorso delineato dal Piano Regolatore Portuale per la creazione di una nuova zona di filtro fra aree portuali e aree turistiche (includendo sia interventi di mascheratura fisica delle strutture portuali, sia insediamenti congruenti con la vocazione turistica del sito) richiede tempi non compatibili con le pressanti esigenze di separare attività portuali e attività turistiche, il Comitato Portuale, con delibera n. 67/2008 ha stabilito di procedere ad un primo lotto di intervento, nell'ambito delle opere marittime esistenti, finalizzato alla sistemazione dell'area di confine.

A tal fine sarà avviato, entro il 2010 e con fondi già stanziati, un concorso di idee con particolare riguardo all'affaccio su Bergeggi, che consentirà di definire la migliore soluzione paesistico/funzionale su cui basare la progettazione.

All'aggiudicatario del concorso di idee sarà affidato il progetto preliminare.

Impatto ambientale

Definita nell'ambito delle procedure di VIA del nuovo Piano Regolatore Portuale

Fasi della progettazione

<i>Avvio Concorso di idee</i>	<i>Scelta/ Prog. preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2010	1 trim 2011	2 trim 2011	4 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 1 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 10.150 migliaia di Euro (150 già stanziati per il concorso di idee)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A12 - Riqualificazione delle aree prospicienti la fortezza del Priamar (Anno 2012)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto affronta il recupero/riqualifica delle aree ex_Italsider prospicienti la fortezza del Priamar (oggi appartenenti al demanio marittimo ed utilizzate per attività portuali), mediante la realizzazione di un "solettone" che coprirà tutto il piazzale.

La parte sottostante rimarrà ad uso portuale (si tratta di aree fondamentali per le attività dello scalo), mentre la parte soprastante verrà utilizzata per la realizzazione di spazi pubblici, strutture per spettacoli e conferenze, museo del mare, interventi che consentiranno di dare un consono affaccio al mare alla fortezza del Priamar.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico e archeologico

Il progetto è parte del piano di interventi previsto dal PRUSST relativo alla città di Savona approvato con D.M. del 19/4/2000.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
2 trim 2011	3 trim 2011	4 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 8.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A13 - Adeguamento degli impianti di illuminazione nelle aree portuali (Anno 2011)

Obiettivi generali

Uniformare l'illuminazione agli standard operativi con adeguamento degli impianti a criteri di risparmio energetico.

Funzioni dell'intervento

E' stato recentemente effettuato uno studio illuminotecnico sulle aree del porto di Savona, i cui risultati hanno evidenziato una disuniformità di illuminazione delle varie zone, con media nelle norme di accettabilità ma con punte e zone d'ombra che devono essere bilanciate.

In determinate zone operative si è anche rilevata una necessità di potenziamento dell'illuminazione.

Descrizione dell'intervento

Si tratta della revisione degli impianti generali e del loro sviluppo per installare ulteriori torri di illuminazione.

Nell'occasione si metterà anche mano alle torri esistenti per installare corpi illuminanti di maggiore resa e minore consumo e resettare il loro puntamento.

Si provvederà anche a inserire sistemi di regolazione dell'intensità luminosa, in linea con le politiche ambientali di cui si è dotata l'Amministrazione.

Caratteristiche gestionali

Non sono previste procedure autorizzative.

Per gli impianti da potenziarsi che servono anche aree in concessione dovranno essere ridefiniti con i privati i rispettivi addebiti.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

Ne è previsto lo sviluppo a cura dell'Ufficio Tecnico, salvo ricorso a professionalità esterne per gli aspetti impiantistici specialistici.

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	1 trim 2011	3 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 3 trim 2011

Tempi di esecuzione

6 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 1.000 migliaia di euro per gli interventi nel bacino portuale di Savona.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A14 - Riqualificazione aree Miramare (Anno 2013)

Situazione iniziale

Dagli inizi del secolo scorso presso l'area di Miramare è operativo il terminal per le rinfuse solide collegato alla linea funiviaria; per assicurare una maggiore profondità di accosto è stato realizzato un nuovo punto di sbarco sulla Darsena Alti Fondali, che una volta completato il raccordo alla linea funiviaria, consentirà la dismissione dell'attuale impianto.

Obiettivi generali

Risanamento ambientale e recupero funzionale delle aree oggi occupate dal terminal per rinfuse di Miramare.

Esigenze e bisogni

Con la dismissione dell'impianto di movimentazione di rinfuse solide di Miramare si rende necessario provvedere al risanamento ambientale e recupero funzionale delle aree oggi occupate dal terminal.

Il Piano Regolatore Portuale prevede, a tale scopo, la creazione di nuovi spazi per lo sviluppo della cantieristica per la nautica da diporto.

Autorità Portuale e Comune di Savona, con protocollo d'intesa siglato nel settembre 2006, hanno convenuto sull'esigenza di integrare lo sviluppo degli insediamenti produttivi in un quadro di sviluppo urbano di qualità.

Funzioni dell'intervento

Sfruttamento dell'area su due moduli: uno dedicato alle attività di cantieristica da diporto; l'altro allo sviluppo urbano, con insediamenti di tipo ricreativo.

Vincoli di legge

Il progetto è parte del piano di interventi previsto dal PRUSST relativo alla città di Savona approvato con D.M. del 19/4/2000.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2012	2 trim 2012	4 trim 2012

Avvio lavori

Anno 2013

Stima dei costi

Costo complessivo: 7.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A15 - Nuova viabilità del porto di Savona Lotto 3: viabilità portuale – sopraelevata (Anno 2012)

Obiettivi generali

Miglioramento dell'accessibilità stradale del porto di Savona mediante la realizzazione di un nuovo sistema viario tra le aree portuali e la viabilità comunale.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova via sopraelevata di accesso al porto, che avrà origine presso la nuova rotatoria prevista al termine della galleria e condurrà al nuovo varco doganale sul terrapieno da realizzare a margine delle aree ex Italsider.

La sopraelevata esistente sarà demolita e verrà sostituita da un nuovo circuito di ingresso/uscita a senso unico, con carreggiata a due corsie larga 7 m:

- il ramo di ingresso sarà costituito da un viadotto lungo 225 m che scavalcato il fascio di binari collegherà la rotatoria con l'area di parcheggio del nuovo terrapieno
- il ramo di uscita si svilupperà verso la rotatoria sfruttando, nel tratto iniziale, alcune campate della sopraelevata esistente.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	1 trim. 2012	3 trim. 2012

Avvio lavori

Anno 2012

Stima dei costi

Costo complessivo 6.200 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A16 - Programma di manutenzioni straordinarie immobili (Anno 2011)

Obiettivi generali

Conservare, mantenere in efficienza, implementare le opere portuali al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza e operatività.

Funzioni dell'intervento

Il programma è articolato in due interventi:

- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Savona
- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Vado Ligure

Il programma individua l'accantonamento di disponibilità per interventi nei due bacini sulla base di analisi storiche dei precedenti esercizi.

Gli interventi saranno valutati via via che se ne presenterà la necessità nel corso dell'esercizio, stabilendo le relative priorità.

Impatto ambientale

Nel caso di eventuali criticità ambientali, saranno preventivamente ottenute le pertinenti autorizzazioni.

Vincoli di legge

Eventuali interventi comportanti trasformazioni/implementazioni dovranno ottenere le pertinenti autorizzazioni con coerenza dei servizi nell'ambito delle procedure di intesa Stato/Regione.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo. E' previsto il ricorso a supporto esterno per eventuali interventi specialistici.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2011	1-4 trim 2011

Avvio delle gare

2-4 trim 2011 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 1.000 migliaia di Euro così suddivisi:

- Manutenzione banchine-strade-piazzali Savona: 500.000 Euro
- Manutenzione banchine-strade-piazzali Vado: 500.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A16 - Programma di manutenzioni straordinarie ferroviarie (Anno 2011)

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza gli impianti ferroviari portuali ed il proprio materiale rotabile al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza, efficienza e funzionalità.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato su due macro interventi che possono essere così riassunti:

- manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti ferroviari (PL automatici, impianto ACEI, enti di piazzale, bilico ferroviario) nei bacini di Savona e Vado Ligure;
- manutenzione straordinaria parco macchine.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano alcuna criticità ambientale se non legata alla fase di realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi non richiedono autorizzazioni specifiche.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dal Settore Ferroviario dell'Autorità Portuale. Non è previsto alcun ricorso a supporto esterno per la redazione dei capitolati o delle specifiche tecniche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2-4 trim 2011 – proc. ristrette	2-4 trim 2011	8 mesi per ogni intervento

Stima dei costi

Costo complessivo 200.000 Euro così suddivisi:

- manutenzione infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti: 70.000 Euro
- manutenzione parco macchine: 130.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B1 - Ricollocazione provvisoria accosti petroliferi (completamento) (Anno 2011)

Obiettivi generali

Attività necessarie per la costruzione della piattaforma multipurpose secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale e in ottemperanza del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

La convenzione per la realizzazione della piattaforma multipurpose prevede che sia compito di APSV provvedere alle incombenze necessarie per il trasferimento degli accosti petroliferi sulla testata della nuova struttura e la demolizione degli attuali pontili interferenti con la piattaforma stessa.

La collocazione definitiva potrà essere perfezionata solo tramite il passaggio attraverso fasi transitorie indispensabili per assicurare continuità di esercizio agli impianti.

Le verifiche condotte con i terminalisti petroli e il promotore della piattaforma circa le problematiche di cantiere e di esercizio hanno sottolineato la necessità di governare al meglio le fasi transitorie, estremamente critiche, anche in considerazione dell'inversione localizzativa tra accosti petroli e rinfuse solide, imposta in sede di Accordo di Programma.

Impatto ambientale

L'impatto ambientale è stato valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

Vincoli di legge

Il progetto è ricompreso in quello più ampio della piattaforma multipurpose, configurandosi come una fase di cantiere dello stesso. Le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali sono quindi ricomprese nella procedura di approvazione della piattaforma.

In questo ambito sarà anche acquisito il parere dell'Autorità Marittima per la sicurezza della navigazione. Separatamente il progetto sarà sottoposto ad esame dei Vigili del Fuoco ai fini dell'ottenimento del nulla osta di fattibilità ai fini della prevenzione dei rischi di incendio.

Progettazione

Stante il carattere specialistico la progettazione è affidata a soggetto esterno.

Questo è stato individuato nella stessa società di progettazione della piattaforma, al fine di assicurare completa compatibilità con la costruzione della stessa ed unicità di responsabilità.

La soluzione individuata, conforme alle prescrizioni di VIA e concertata con gli operatori, è sostanzialmente quella di mantenere l'attuale accosto Eni/Petrolog per tutta la fase di cantiere solo provvedendo a una diversa sistemazione dei dispositivi di ormeggio, ma spostando gli attuali impianti di sbarco Esso, interferenti con il cantiere, su una nuova piastra da realizzarsi in testata allo stesso pontile e con propri ormeggi, effettuando l'interconnecting delle tubazioni in radice.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	conclusa	4 trim 2010

Tempi di svolgimento

L'esecuzione sarà affidata al soggetto promotore della piattaforma multipurpose con convenzione aggiuntiva a quella principale, ricorrendo gli estremi dell'art. 147 del Codice degli Appalti.

L'avvio lavori è previsto al 4° trim 2010. Tempi di esecuzione 8 mesi.

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica.

La direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 8.085 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B2 - Nuovi oleodotti nell'area S16 del Comune di Vado Ligure (Anno 2011)

Obiettivi generali

Liberazione dell'alveo del torrente Segno nel suo tratto focivo dagli attuali oleodotti, in relazione alla ricollocazione degli accosti petroliferi sulla nuova piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Trattasi dell'intervento di ricollocazione delle condotte petrolifere lungo un nuovo percorso individuato all'interno dell'area S16 in Comune di Vado Ligure, oggetto di SUA di iniziativa privata, atto a successivamente consentire la rimozione delle attuali condotte in alveo al Torrente Segno.

In tale contesto l'intervento si configura come servitù passiva a carico dei soggetti attuatori, recepita nello Schema di Convenzione Urbanistica approvata dal Consiglio Comunale il 22/04/09.

Impatto ambientale

Le condotte saranno interrato.

Vincoli di legge

Le aree oggetto di scavo devono essere caratterizzate a cura dei soggetti attuatori e, se del caso, assoggettate ad interventi di bonifica atti a rendere compatibile l'intervento.

La convenzione pone a carico dei soggetti attuatori queste attività, sollevando l'Autorità Portuale da vincoli ambientali eventualmente derivanti dallo stato dei terreni di scavo.

Le attività di scavo sono altresì soggette a verifica di interesse archeologico.

Le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale saranno acquisite in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal Comune per l'approvazione del SAU.

Progettazione

La progettazione è affidata allo stesso progettista della piattaforma, ricorrendo gli estremi dell'art. 57 comma 5 lett. A) del Codice degli Appalti. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, separati temporalmente in ragione della loro funzionalità:

- il primo relativo all'interrimento delle tubazioni nell'area S16 e fino ai limiti dell'interconnecting in alveo e sulla piattaforma, da effettuarsi correlatamente ai lavori di realizzazione dello SUA da parte dei soggetti attuatori
- il secondo relativo agli interconnecting veri e propri, da effettuarsi correlatamente all'attivazione degli accosti petroliferi sulla piattaforma

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	conclusa	1 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	primo lotto: 6 mesi secondo lotto: 3 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

La Direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 3.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B3 - Ricollocazione abitazioni Gheia (Anni 2011-2012-2013)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Ricollocazione di unità abitative attualmente esistenti in prossimità del radicamento della nuova piattaforma e quindi soggette ad inquinamenti ambientali provocati dalle attività portuali.

La ricollocazione è prevista nell'ambito di uno SUA di iniziativa privata da realizzarsi nell'area S16 del Comune di Vado Ligure

Descrizione dell'intervento

L'intervento non si configura come progetto da realizzarsi a cura dell'Autorità Portuale, ma come contributo ai costi di costruzione degli immobili da parte dei soggetti attuatori con messa in disponibilità finale di unità abitative.

In altri termini, nell'ambito degli interventi sul comparto S16 verranno realizzate unità abitative, analoghe per caratteristiche (superficie e dislocazione su piani), che saranno messe nella disponibilità dei proprietari delle unità immobiliari oggi presenti sul Gheia. A fronte delle nuove unità, l'Autorità Portuale avrà in cambio le unità abitative esistenti che, ristrutturate, verranno messe a disposizione dei soggetti chiamati a sviluppare attività per il nuovo terminal (es. Dogane, Guardia di Finanza ecc.) Ai sensi delle norme regionali, il trasferimento prevede altresì una indennità di 40.000 € per unità immobiliare. Ogni singolo proprietario avrà facoltà di trasferirsi o a restare nell'attuale abitazione.

Caratteristiche gestionali

L'Autorità Portuale stipulerà una convenzione con un soggetto terzo (IPS) per definire operativamente tutti i rapporti.

Stima dei costi

Costo complessivo: 6.000 migliaia di Euro (pari alla valorizzazione dei metri cubi da trasferire)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali in sovrappasso all'Aurelia (Anno 2011)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra piattaforma e viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per nuovo varco doganale e da/per piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Da valutarsi nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose. In corso verifica di ammissibilità in relazione alla previsione iniziale di PRP che indicava una soluzione in sottopasso.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali. Nell'ambito della conferenza dovranno altresì risolversi i vincoli idrogeologici in quanto il progetto comporta opere in ambito di Piano di bacino. Necessario parere tecnico del C.T.A..

Progettazione

Conclusa la progettazione preliminare effettuata sulla base di una soluzione scelta con procedura di concorso di idee. In corso si affidamento la progettazione definitiva a professionisti esterni.

Sono necessarie attività preliminari di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche. Devono essere verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Accertamenti catastali ed attività di avvio procedimenti espropriativi (comunicazione del vincolo preordinato all'esproprio). L'intervento è previsto in due lotti, che consentano di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, correlatamente ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio. Il secondo lotto deve essere ultimato antecedentemente all'ultimazione dei lavori di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	4 trim 2010	2 trim 2011

Tempi di esecuzione

L'avvio della gara è previsto nel 2 trim 2011

L'avvio del cantiere del primo lotto è previsto nel 1 trim 2012 – tempi di esecuzione 30 mesi

L'avvio del cantiere del secondo lotto è previsto nel 3 trim 2014 – tempi di esecuzione 15 mesi

I Tempi di esecuzione dovranno comunque essere correlati con quelli di costruzione della piattaforma.

Nella seconda fase del primo lotto dovranno essere realizzati da parte TRI i lavori necessari per la dismissione del vecchio nastro carbone, l'installazione e l'avvio nel nuovo.

Stima dei costi

Costo complessivo: 24.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5 - Realizzazione della nuova diga foranea di Vado (Anno 2012)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose. Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening per la fase di cantierizzazione.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^a fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	2 trim 2011	4 trim 2011

Tempi di esecuzione

La diga deve essere ultimata in accordo con l'ultimazione dei lavori della piattaforma multipurpose.

I tempi previsti di esecuzione sono di 33 mesi.

Tempo previsto di avvio della gara 1 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo di progettazione/esecuzione: 80.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B6 - Impianto di alimentazione elettrica a 20 kV per il porto di Vado Ligure (Anno 2012)

Obiettivi generali

Unificare l'utenza di alimentazione energia per il porto di Vado Ligure in capo all'Autorità Portuale, come per il porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Realizzare economie di scala per la riduzione complessiva degli impegni di potenza e dei costi di acquisto e vettoriamento dell'energia, proponendosi come fornitore di servizio ai vari utenti portuali, con rientri idonei ad ammortizzare l'investimento ma con costi tariffari più contenuti agli utilizzatori finali.

Descrizione dell'intervento

Realizzare una cabina elettrica AT alimentabile in by pass dalla centrale termoelettrica di Vado e dalla rete nazionale, di potenza sufficiente a coprire i fabbisogni delle nuove attività della piattaforma multipurpose e delle altre attività portuali, relativi impianti di connessione, protezione e distribuzione MT a 20 kV.

L'impianto consentirebbe di assicurare una fornitura di back up in caso di blackout di un soggetto erogatore, a parità di investimento rispetto alla sola alimentazione da rete che comunque dovrebbe essere realizzata per le necessità della nuova piattaforma.

Caratteristiche gestionali

Il progetto ricalca quello già attivato nel porto di Savona, gestito dalla SV Port Service che si configura come unico soggetto collegato alla rete nazionale e acquirente di energia dagli enti erogatori.

E' in corso di verifica la fattibilità tecnica del progetto e la sua redditività.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti

Stima dei costi

Il costo stimato per la costruzione della cabina, protezione e cavidotti è di 4.500 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B7 - Realizzazione del Centro Culturale nell'ambito dello SAU del fronte mare nel Comune di Vado Ligure (Anni 2012-2013)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Completare gli interventi previsti nello SAU del fronte mare rispetto a quanto previsto in project financing da parte del soggetto promotore, qualora l'offerta non ottenesse le corrispondenti migliorie nella fase di scelta dell'affidatario.

Descrizione dell'intervento

Si tratta di realizzare le volumetrie del Centro Commerciale previsto tra le funzioni dello SAU, per il quale il soggetto promotore ha dichiarato la disponibilità ad approntare il solo sedime di fondazione. Trattasi di un complesso a due piani destinato ad accogliere biblioteca, auditorium, uffici, sale espositive, per uno sviluppo complessivo di circa 4.000 mq.

Caratteristiche gestionali

Il progetto riprenderà le caratteristiche architettoniche sviluppate dal promotore nel progetto preliminare già presentato.

L'eventuale completamento del SAU a carico dell'Autorità Portuale di Savona sarà proposto alla stessa conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'affidatario del project financing

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'espletamento della gara per la scelta dell'affidatario, in relazione alle eventuali migliorie proposte in quella sede.

La realizzazione è quindi proiettata al 2012, vista il necessario coordinamento dello SAU con il programma di costruzione della piattaforma multipurpose.

Stima dei costi

Il costo per la costruzione totale delle volumetrie è stimato in 3.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B8 - Viabilità retro portuale e nuovi varchi doganali nel porto di Vado Ligure (Anni 2012-2013)

Obiettivi generali

Completare gli interventi definiti in sede di Accordo di Programma

Funzioni dell'intervento

Realizzare un unico varco doganale per gli attuali terminal commerciali e per la piattaforma multipurpose, nonché la relativa viabilità retro portuale di collegamento.

Descrizione dell'intervento

Lo studio di localizzazione del nuovo varco e della viabilità retro portuale è delineato nella planimetria generale di assetto complessivo allegata all'Accordo di Programma.

Lo studio deve essere approfondito in esito al disegno finale del radicamento della piattaforma multipurpose e alla definizione degli sbancamenti da realizzarsi nelle aree VIO/Autorità Portuale, già delineati dal PRP.

Deve anche essere approfondita la collocazione della linea doganale e la ripartizione degli spazi nazionali/esteri in relazione allo studio delle code in/out che si potranno formare ai varchi a seguito dei traffici attesi.

Caratteristiche gestionali

Il progetto deve essere sviluppato a preventivo livello preliminare, con coinvolgimento di tutti gli interessati per il recepimento delle rispettive esigenze (dogana, terminalisti, operatori del trasporto) e la fissazione della disponibilità dei terreni.

Si prevede il suo affidamento a soggetto esterno esperto nel settore.

Lo sviluppo preliminare è anche necessario per attivare le procedure di finanziamento della legge obiettivo, nel cui ambito il progetto è già stato a suo tempo inserito.

Seguiranno le indispensabili fasi di progetto definitivo, su cui ottenere tutte le pertinenti autorizzazioni, e di progetto esecutivo su cui espletare le procedure di appalto.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

La progettazione preliminare sarà espletata a fine 2010, al fine del suo più immediato inoltro alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture.

Le decisioni sulla progettazione definitiva ed esecutiva potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti.

I lavori sono proiettati a fine 2012/2013.

Stima dei costi

Il costo stimato è di 20.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B9 - Ricollocazione definitiva accosti petroliferi piattaforma multipurpose (Anni 2011-2012-2013)

Obiettivi generali

Attività necessarie per la costruzione della piattaforma multipurpose secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale e in ottemperanza del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

La convenzione per la realizzazione della piattaforma multipurpose prevede che sia compito dell'Autorità Portuale provvedere alle incombenze necessarie per il trasferimento degli accosti petroliferi sulla testata della nuova struttura e la demolizione degli attuali pontili interferenti con la piattaforma stessa.

La collocazione definitiva potrà essere perfezionata solo tramite il passaggio attraverso fasi transitorie indispensabili per assicurare continuità di esercizio agli impianti.

Impatto ambientale

L'impatto ambientale è valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

In tale ambito il progetto è già stato sviluppato al livello preliminare.

Vincoli di legge

Le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali saranno ottenute nella procedura di approvazione della piattaforma multipurpose

Nello stesso ambito si acquisiranno anche i pareri preventivi per gli aspetti della prevenzione incendi.

Progettazione

La progettazione preliminare è già stata sviluppata per determinare il lay out dell'accosto ai fini della sua collocazione sulla piattaforma multipurpose, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Programma.

La progettazione è stata curata dallo stesso progettista della piattaforma multipurpose, tenendo in debito conto le interferenze con i terminali attigui (contenitori, rinfuse).

Il progetto è stato sviluppato, in accordo con i terminalisti, con accosto unico per Esso ed ENI ma impiantistiche separate, salvo alcuni servizi da gestire in comune.

La progettazione definitiva sarà sviluppata nel 2011, per una migliore definizione dei parametri della progettazione esecutiva della piattaforma. La progettazione esecutiva sarà sviluppata a lavori della piattaforma già avanzati.

L'avvio dei lavori del nuovo terminal petroli si colloca a fine 2013, in correlazione al programma di costruzione della piattaforma multipurpose, relativamente alla posa delle tubazioni.

Le installazioni degli impianti in banchina sono invece proiettati a termine dei lavori di costruzione della piattaforma.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	1 trim 2011	4 trim 2013

Stima dei costi

Costo complessivo della progettazione definitiva: 500 migliaia di Euro

La progettazione esecutiva, trattandosi di lavori impiantistici specializzati, sarà affidata alla stessa società vincitrice dell'appalto.

Per la progettazione esecutiva ed i lavori di arredo impiantistico la progettazione preliminare ha individuato un costo di euro 16.000 migliaia.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B10 - Interventi di adeguamento Terminal Ferroviario di Vado Ligure (1^a fase)

Obiettivi generali

Ultimare la sistemazione del Terminal Ferroviario di Vado Ligure in previsione dell'incremento del traffico ferroviario dovuto alla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo della logistica ferroviaria ed in riferimento alla necessità di ottimizzare l'inoltro su ferro (40% del traffico totale) dei container dalla piattaforma multipurpose, l'Autorità Portuale di Savona ha sperimentato l'applicazione di una nuova tecnologia di carico e scarico treni con modalità "orizzontale" presso il terminal ferroviario di Vado Ligure: il sistema "Metrocargo".

Rispetto alla movimentazione tradizionale in cui le operazioni di carico/scarico comportano tempi molto elevati, Metrocargo permette di prelevare le unità di carico via camion, caricarle orizzontalmente sul primo treno utile per raggiungere l'area di destinazione con tempi molto ristretti (circa 30 minuti) e con un minore impatto ambientale.

Per valutare la rispondenza del sistema è stato realizzato un impianto sperimentale di 80 m di lunghezza su cui, nel corso del 2009, è stata effettuata una serie di test per verificarne il funzionamento in ambiente simile a quello reale, registrando i tempi di ciclo, gli assorbimenti, le velocità e gli altri parametri di interesse. Viste le risultanze molto positive delle prove, Autorità Portuale e Maersk hanno deciso adottare il sistema Metrocargo per il carico e scarico dei treni in arrivo e partenza dal nuovo terminal, installando l'impianto sul fascio di binari dedicato alle spalle della piattaforma. Allo scopo, si rende necessario il completamento del fascio ferroviario e lo spostamento del binario di corsa (lato monte).

Impatto ambientale

L'intervento non ha alcun effetto peggiorativo dal punto di vista ambientale. Le conseguenze dei lavori sull'ambiente circostante riguardano principalmente la sola fase di realizzazione dell'opera mentre in fase di esercizio gli effetti saranno praticamente nulli.

Inoltre la natura delle opere è tale da consentirne un corretto inserimento ambientale, considerata anche la localizzazione relativa ad un'area classificata come aree ferroviaria.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

Studio di fattibilità	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	1 trim 2011	3 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 900.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B10 - Interventi di adeguamento Terminal Ferroviario di Vado Ligure (completamento)

Obiettivi generali

Ultimare la sistemazione del Terminal Ferroviario di Vado Ligure in previsione dell'incremento del traffico ferroviario dovuto alla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Ulteriori implementazioni ferroviarie, creazione delle banchine di appoggio per i moduli della struttura Metrocargo e sistemazione dei piazzali per il completamento della piastra di scambio strada/rotaia. Rimangono escluse dall'intervento in oggetto tutte le parti impiantistiche.

Impatto ambientale

L'intervento non ha alcun effetto peggiorativo dal punto di vista ambientale. Le conseguenze dei lavori sull'ambiente circostante riguardano principalmente la sola fase di realizzazione dell'opera mentre in fase di esercizio gli effetti saranno praticamente nulli.

Inoltre la natura delle opere è tale da consentirne un corretto inserimento ambientale, considerata anche la localizzazione relativa ad un'area classificata come aree ferroviaria.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

Progettazione preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
2 trim 2011	3 trim 2011	4 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 700.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

C1 - Miglioramento del collegamento porto-autostrade (Anno 2013)

Obiettivi generali

Le prospettive di forte crescita dei flussi di passeggeri e merci attraverso il porto di Vado rendono necessario provvedere al potenziamento della viabilità di collegamento fra il porto e la rete autostradale.

Funzioni dell'intervento

E' stata valutata la fattibilità di realizzare un nuovo casello autostradale dedicato ai traffici portuali, su iniziativa della società Autostrade.

In subordine, o nelle more, si tratta di valutare il miglioramento dell'esistente strada di scorrimento che collega il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, tramite la costruzione delle corsie di emergenza e l'eliminazione delle interconnessioni con le strade secondarie che oggi ne compromettono la fluidità di percorrenza, su iniziativa del soggetto proprietario della strada.

Fonte di finanziamento

Gli interventi sono stati proposti per il finanziamento nell'ambito del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Contributo

E stata indicata la possibilità di far confluire un contributo di 16 milioni di Euro sulle iniziative precedenti.

Il Coordinatore Area Tecnica

Allegato 2

Schede della Programmazione Triennale 2011/2013

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede relative alla programmazione triennale 2011/2013, come da D.M. 9/6/2005.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIE RISORSE	Triennio 2011/2013			
	Disponibilità Finanziaria 2011	Disponibilità Finanziaria 2012	Disponibilità Finanziaria 2013	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		78.900	58.500	137.400
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	36.696	36.500		73.196
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanzamenti di bilancio	2.850	1.400	1.100	5.350
Altro (1)		6.200		6.200
Totali	39.546	123.000	59.600	222.146

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2011	2012	2013		Importo	Tipol.
A	Programmazione ordinaria												
A1	630	7	9	56	08	A05 09	Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	1.796	-	-	N		
A2	637	7	9	56	04	A02 05	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	1.000	-	-	N		
A3	638	7	9	56	04	A02 11	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	1.000	-	-	N		
A4	580/581	7	9	56	01	A06 90	Nuovo ponte e piazza del mare	400	-	-	N		
A5		7	9	56	08	A01 04	Antincendio capannoni		1000		N		
A6		7	9	56	01	A01 04	Capannone T3		5.000		N		
A7		7	9	64	01	A01 04	Regimazione acque		500		N		
A8	639	7	9	64	04	A06 90	Sistemazione aree demaniali porto Vado	550			N		
A9	640	7	9	56	04	A01 03	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	330			N		
A10	641	7	9	56	04	A02 11	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	220			N		
A11	508	7	9	10	01	A01 04	Terrapieno Sud Vado		10.000		N		
A12	512	7	9	56	04	A06 90	Riqualificazione aree Priamar	-	7.000	1.000	N		
A13		7	9		01	A01 04	Illuminazione pubblica	1.000			N		
A14	507	7	9	56	04	A01 04	Riqualificazione aree Miramare	-	-	7.000	N		
A15	548	7	9	56	01	A01 01	Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	6.200		N		
A16		7	9		07	A01 04	Manutenzioni straordinarie immobili	1.200	800	600	N		
A17		7	9		07	A01 03	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	200	200	200	N		
							PARZIALE	7.696	30.700	8.800			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

Si propongono di seguito due specifici schemi di programmazione: il primo relativo agli interventi di Piano Regolatore (il cui finanziamento è previsto dai Decreti Attuativi dei Commi 990 e 991 della Legge 296/2006); il secondo relativo agli interventi per le Autostrade del Mare, che potranno concretizzarsi qualora venissero erogati appositi finanziamenti.

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm.	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2011	2012	2013		S/N	Importo
B	Interventi di Piano Regolatore												
B1	636	7	9	64	01	A01 04	Ricollocazione accosti petroliferi (completamento)	2.585	-	-	N		
B2	644	7	9	64	01	A01 04	Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	2.365	-	-	N		
B3	645	7	9	64	01	A05 10	Ricollocazione abitazioni Gheia	2.000	2.000	2.000	N		
B4	643	7	9	64	01	A01 04	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	23.500		-	N		
B5		7	9	10	01	A01 04	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure		78.900		N		
B6		7	9	64	01	A01 04	Alimentazione piattaforma AT/MT		4.500		N		
B7		7	9	64	01	A06 90	Centro culturale masterplan		1.500	1.500	N		
B8		7	9	64	01	A01 04	Nuova viabilità e varchi		5.000	15.000	N		
B9		7	9	64	01	A01 04	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	500	-	16.000	N		
B10		7	9	64	01	A01 03	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	N		
							PARZIALE	31.850	92.300	34.800			
C	Interventi per lo sviluppo delle Autostrade del Mare												
C1	579	7	9	64	01	A01 04	Miglioramento collegamento porto-autostrade	-	-	16.000	N		
							TOTALE GENERALE	39.546	123.000	58.600			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ELENCO ANNUALE 2011
(importi in migliaia di Euro)

Cod. Int. Amm.ne	COD. UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGRAMMA		IMPORTO INTERV.	FINALITÀ	Conformità		Priorità	STATO PROG. approv.	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
Programmazione ordinaria												
		Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	Mazzitelli	Emma	1.796	MIS	S	S	3	PD	II/2011	IV/2014
		Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	Mazzitelli	Emma	1.000	AMB	S	S	2	PP	III/2011	III/2012
		Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	Mazzitelli	Emma	1.000	AMB	S	S	1	PP	III/2011	III/2012
		Nuovo ponte e piazza del mare	Mazzitelli	Emma	400	URB	S	S	2	PD	II/2011	IV/2011
		Sistemazione aree demaniali porto Vado	Mazzitelli	Emma	550	URB	S	S	1	SF	II/2011	IV/2011
		Attraversamento ferroviario Prolungamento	Mazzitelli	Emma	330	URB	S	S	2	SF	II/2011	IV/2011
		Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	Mazzitelli	Emma	220	AMB	S	S	2	SF	II/2011	IV/2011
		Illuminazione pubblica	Mazzitelli	Emma	1.000	ADN	S	S	1	PP	I/2011	III/2011
		Manutenzioni straordinarie immobili	Mazzitelli	Emma	1.200	CPA	S	S	1	SF	II/2011	IV/2011
		Manutenzioni straordinarie ferroviarie	Mazzitelli	Emma	200	CPA	S	S	1	SF	II/2011	IV/2011
PARZIALE					7.696							

Interventi di Piano Regolatore												
		Ricollocaz. provvisoria accosti petroliferi	Mazzitelli	Emma	2.585	MIS	S	S	1	PD	IV/2010	III/2011
		Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	Mazzitelli	Emma	2.365	MIS	S	S	1	PD	II/2011	IV/2011
		Ricollocazione abitazioni Gheia	Mazzitelli	Emma	2.000	URB	S	S	A carico dei soggetti attuatori			
		Viabilità in sovrappasso all'Aurelia*	Mazzitelli	Emma	23.500	MIS	S	S	1	PP	I/2012	IV/2014
		Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	Mazzitelli	Emma	500	MIS	S	S	1	PP	IV/2013	IV/2014
		Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	Mazzitelli	Emma	900	MIS	S	S	1	SF	II/2011	II/2012
*attività di progettazione												
PARZIALE					31.850							
TOTALE GENERALE					39.546							

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli